XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di assistenza psichiatrica. C. 919 Marinello, C. 1423 Guzzanti, C. 1984 Barbieri, C. 2065 Ciccioli, C. 2831 Jannone, C. 2927 Picchi, C. 3038 Garagnani e C. 3421 Polledri 98

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche alla legge n. 281/1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano e Drago, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone e C. 2405 Minardo 98

INTERROGAZIONI:

5-03602 Oliverio: Rete ospedaliera della regione Calabria 98

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 100

5-03605 Favia: Risorse per la rete ospedaliera della regione Marche 99

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 102

COMITATO RISTRETTO

Martedì 18 gennaio 2011.

Disposizioni in materia di assistenza psichiatrica. C. 919 Marinello, C. 1423 Guzzanti, C. 1984 Barbieri, C. 2065 Ciccioli, C. 2831 Jannone, C. 2927 Picchi, C. 3038 Garagnani e C. 3421 Polledri.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 13.45 alle 14.20.

COMITATO RISTRETTO

Martedì 18 gennaio 2011.

Modifiche alla legge n. 281/1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano e Drago, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone e C. 2405 Minardo.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.30 alle 15.

INTERROGAZIONI

Martedì 18 gennaio 2011. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Eugenia Maria Roccella.

La seduta comincia alle 15.

5-03602 Oliverio: Rete ospedaliera della regione Calabria.

Il sottosegretario Eugenia Maria ROCCELLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1).*

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto. Ri-

corda, quindi, che, nella regione Calabria, è stata realizzata una sola struttura ospedaliera, invece delle tre che la regione si era impegnata a realizzare, mentre il cosiddetto processo di razionalizzazione si è tradotto, in realtà, in una forte riduzione dei posti letto disponibili. Nel complesso, questa situazione ha contribuito al verificarsi di numerosi e gravi episodi di « malasanità », cui si aggiunge il mancato rispetto dei livelli essenziali di assistenza da parte di molte strutture sanitarie. Ritiene, inoltre, che le politiche sanitarie della regione Calabria rendano evidente l'intento di indebolire la sanità pubblica, al fine di favorire quella privata.

5-03605 Favia: Risorse per la rete ospedaliera della regione Marche.

Il sottosegretario Eugenia Maria ROCCELLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

David FAVIA (IdV), replicando, si dichiara insoddisfatto. Ritiene, infatti, che l'esaurimento dei fondi disponibili, cui ha fatto riferimento il sottosegretario Roccella, è riferito all'ammodernamento delle strutture di Fano e Pesaro, e non alla realizzazione di una nuova struttura ospedaliera, di cui si parla, invece, nella sua interrogazione. Si riserva, pertanto, di presentare un nuovo atto di sindacato ispettivo al riguardo.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.25.

ALLEGATO 1

5-03602 Oliverio: Rete ospedaliera della regione Calabria.

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito alla problematica segnalata nell'atto ispettivo in esame, il Ministero della Salute ha acquisito, per il tramite della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro, le informazioni fornite dalla Regione Calabria-Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza socio-sanitaria presso il Dipartimento Tutela della Salute.

Con l'articolo 1, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3635 del 21 dicembre 2007, è stato espressamente indicato, tra i compiti attribuiti al Commissario Delegato, quello di procedere alla realizzazione delle strutture ospedaliere previste dall'Accordo di programma integrativo sottoscritto dal Ministero della Salute e dalla Regione Calabria il 6 dicembre 2007.

Nell'ambito del medesimo Accordo è – tra l'altro – compreso il progetto riguardante la realizzazione del nuovo ospedale della Sibaritide, per la cui finalizzazione è prevista una spesa complessiva di 77 milioni di euro e per la cui copertura finanziaria è stato indicato l'importo di 20 milioni di euro a carico della Regione Calabria.

L'iniziativa è stata approvata dal competente Comitato Tecnico Scientifico il 3 aprile 2008. In tal senso, tutte le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento dovevano essere trasferite al Commissario Delegato in una unica soluzione o, comunque, doveva essere assicurata l'effettiva disponibilità delle stesse. Avviata la progettazione, è emerso che il sito originariamente individuato con lo studio di fattibilità era sottoposto a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004.

In merito, le Amministrazioni Comunali di Rossano (Cosenza) e Corigliano (Cosenza), in data 29 agosto 2008, hanno concordato di identificare, per l'ubicazione dell'intervento, una nuova area non soggetta ad alcun vincolo.

Definita la nuova ubicazione, l'ASP di Cosenza ha proceduto ad effettuare le indagini geologiche, che hanno evidenziato l'idoneità del terreno ad accogliere la struttura.

Il 16 gennaio 2009, per il tramite della Conferenza dei servizi, e stato approvato il progetto preliminare del nuovo ospedale.

L'articolo 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2009, n. 3836, ha previsto il subentro del Presidente della Regione Calabria in qualità di Commissario Delegato, stabilendo che i progetti pertinenti alla realizzazione dei nuovi ospedali dovranno essere redatti assicurando il rispetto dei costi *standard* e verranno sottoposti al parere del Ministero della Salute.

Con l'Ordinanza n. 1 del 30 dicembre 2009 del Commissario Delegato, è stato conferito specifico mandato di assistenza tecnica al soggetto attuatore per la realizzazione del nuovo ospedale della Sibaritide e, in particolare, di collaborazione allo scopo di un corretto e regolare espletamento delle procedure di evidenza pubblica e per la individuazione di soluzioni più appropriate nel rispetto dei vincoli e delle procedure di cui all'Accordo di programma sopra menzionato e all'articolo 13, terzo comma, ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3836/2009.

Con ordinanza n. 10 del 25 marzo 2010, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del nuovo

ospedale e il 9 aprile 2010 si è insediato il nuovo Commissario Delegato, *ex* articolo 13, ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3836/2009, nella persona del Presidente della Giunta Regione Calabria.

A seguito di tale insediamento, l'intervento per la realizzazione del nuovo Ospedale ha avuto un ulteriore impulso e la procedura espropriativa è stata assicurata. Si rappresenta, inoltre, che il 15 aprile 2010 l'originario soggetto attuatore ha presentato le dimissioni: è in corso di definizione la procedura di nomina del nuovo soggetto attuatore.

Per quanto riguarda l'omogeneità e lo sviluppo della rete ospedaliera regionale, si ricorda che in data 17 dicembre 2009 la Regione Calabria ha sottoscritto l'Accordo con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, la Regione si è impegnata ad attuare gli interventi di riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale.

È necessario sottolineare che il Piano di Rientro si prefigge l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico tra risorse a disposizione della Regione e costi sostenuti per l'erogazione dell'assistenza sanitaria, attraverso interventi di riqualificazione, riorganizzazione e ammodernamento del sistema sanità.

Il Piano di Rientro, dunque, non si limita a intervenire sulle strutture operanti al fine di contenere i costi, ma impegna la Regione a scelte di rimodulazione dell'offerta, dirette innanzitutto a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Il Piano di rientro chiama la Regione a individuare e affrontare i problemi strutturali ed economici che affliggono il Sistema Sanitario, operando un rinnovamento interno che, nell'arco di un triennio, dovrà portare al risanamento del sistema.

L'intervento principale previsto nel Piano di Rientro è costituito dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, cui è connessa una rimodulazione della rete dell'offerta di assistenza territoriale.

Infatti, è necessario dapprima individuare il fabbisogno e strutturare la rete ospedaliera e, successivamente, porre in essere, dove sono necessari secondo quanto stabilito in precedenza, gli interventi di ristrutturazione o ammodernamento.

La Regione Calabria ha predisposto, in data 22 ottobre 2010, il Decreto n. 18, relativo alla riorganizzazione della rete ospedaliera, territoriale e dell'emergenza urgenza, trasmesso ai Ministeri competenti in data 25 ottobre 2010. Detto provvedimento, attualmente all'esame dei citati Ministeri costituisce il primo passo verso la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, cui dovranno far seguito le azioni concrete di intervento sulle strutture e sulla organizzazione.

Per quanto di competenza di questo Ministero, si assicura che nella formulazione della relativa istruttoria, si terrà conto degli elementi rappresentati nell'interrogazione.

ALLEGATO 2

5-03605 Favia: Risorse per la rete ospedaliera della regione Marche.

TESTO DELLA RISPOSTA

In data 14 maggio 2010 la Regione Marche ha sottoscritto un Accordo di programma che utilizza tutte le risorse disponibili nell'ambito del programma di investimenti in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

In detto Accordo, nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera, è previsto, tra gli altri, il finanziamento dell'intervento denominato « A.O. Ospedali Riuniti Ancona – Nuovo Salesi », per la realizzazione di un centro di riferimento regionale per la medicina del bambino, della donna e della coppia, in integrazione con la struttura dell'A.O. Ospedali Riuniti di Ancona (per quest'ultimo intervento la Regione non ha ancora trasmesso la richiesta di finanziamento). L'intervento trova copertura nell'ambito del citato Accordo e pertanto, non rientra nella manovra finanziaria indicata nell'interrogazione in esame.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo polo sanitario nel Pesarese, si conferma che la Regione Marche ha già utilizzato tutte le risorse disponibili nell'ambito del programma.

La Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), ha incrementato il programma di investimenti di 1.000.000.000,00 di euro, ma tali risorse non sono state ancora ripartite tra le Regioni.

Si precisa che la Regione Marche ha previsto la realizzazione del centro di riferimento clinico ospedaliero per l'area nord della stessa Regione, da realizzarsi in una fase successiva, al termine del percorso di integrazione delle strutture di Pesaro e Fano.